



Schio, li
Prot.n.

Comune di Schio

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Informazione sui rischi residui
ai sensi dell'art. 26 comma 3 T. U. D. Lgs. 81/08

SERVIZIO PER L'ANIMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E LA CITTADINANZA ATTIVA DEI GIOVANI PRESSO LO SPAZIO GIOVANI DEL FABER BOX E SUL TERRITORIO

Appaltatore:

Il legale rappresentante / Datore di lavoro

Committente:

Comune di Schio
Via Pasini 33
36015 Schio (VI)

Il Dirigente

Redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente

Il presente documento ha validità fino al

PREMESSA

Il D.lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza), così come integrato e modificato dalla legge 7 luglio 2009, n° 88 e dal Decreto legislativo 3 agosto 2009, n° 106, statuisce che :

«3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi .»;

«5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali , 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.».

A seguito di quanto sopra riportato il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Schio ha redatto il presente documento relativo ai principali fattori di rischio presenti nei siti interessati dal contratto d'appalto in esame. Lo svolgimento delle attività cui si riferisce il contratto d'appalto in presenza di attività lavorativa espletata dai dipendenti di questo Ente, comporta l'applicazione degli adempimenti di cui all'art. 26 del D.lgs 81/08 .

Sarà cura della ditta appaltatrice fornire tutte le indicazioni al committente in merito a situazioni che si abbiano a creare e non previste nell'appalto iniziale per poter adeguare il presente documento e renderlo coerente con le attività lavorative da svolgere.

GENERALITA'

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dal Dlgs 81/08 all'art. 26, si informa che la normale attività disimpegnata dall'Azienda appaltante comporta nei plessi di pertinenza la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali. Il seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in seguito denominato D.U.V.R.I. e' da intendersi valido solo per le attività cui il contratto di appalto si riferisce. Per attività non contenute dal suddetto contratto d'appalto che si ritenessero necessarie in corso d'opera sarà verificata la necessità di integrare o modificare il presente documento. Per il corretto adempimento agli obblighi di legge, si invita a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), ove necessario, o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre nei nostri ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi. Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (qualora redatto), che alle procedure indicate per la realizzazione delle attività previste che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate alla stazione appaltante. Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicatarie e l'azienda appaltatrice. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel c.d. D.U.V.R.I. definitivo.

FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26 comma 3 lett. d del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. per eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto e promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dal citato comma 3 del medesimo articolo e, in particolare :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

Copia del documento è trasmessa:

- al Responsabile unico del procedimento di gara;
- ai Datori di Lavoro dell'impresa appaltatrice.

Copia del documento è custodita agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Schio.

Spett.

OGGETTO: ACCOMPAGNATORIA CONTRATTO D'APPALTO E D'OPERA INFORMAZIONE E PROCEDURE DI SICUREZZA

In accordo con l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 comma 1, lett. a) numeri 1 e 2, e lett. b) e comma 2, lett. a) numeri 1 e 2, provvediamo alla cooperazione ed al coordinamento tra le varie attività contestualmente presenti all'interno delle aree comunali oggetto del presente appalto, al fine di eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra lavori delle diverse imprese coinvolte.

In accordo con il comma 3 dello stesso articolo provvediamo ad elaborare il presente documento di valutazione dei rischi interferenti indicante le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze.

Tale documento è composto da:

- PREFAZIONE - REGOLAMENTO all'interno della quale vengono esposte informazioni a carattere generale a cui vi preghiamo di attenervi;
- SCHEDE RIASSUNTIVE DEI RISCHI INTERFERENTI che vi preghiamo di visionare ed eventualmente integrare con le vostre conoscenze;
- ALLEGATI che il Comune fornisce ai soggetti appaltatori, per l'evidenza della conformità strutturale dei luoghi di lavoro.

Per l'accesso ai locali di proprietà del Comune, al fine di eseguire i servizi concordati, dovrete farci pervenire la seguente documentazione:

- 1) Fotocopia del certificato di ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
- 2) Certificazione di IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE
- 3) Elenco dei lavoratori INTERESSATI AI SERVIZI (fornito il modello nel presente documento a pag. 5)
- 4) Copia della presente lettera da Voi controfirmata nello spazio apposito.

Con la sottoscrizione della presente la ditta in indirizzo dichiara di aver ricevuto e compreso le informazioni sui rischi residui e quindi:

- 1) si impegna a predisporre le necessarie misure di sicurezza; conferma che i lavoratori incaricati dell'esecuzione del servizio verranno informati dei rischi residui ed istruiti sulle più opportune procedure di lavoro, nonché controllati nell'applicazione delle norme di sicurezza;
- 2) si impegna ad informare l'Ufficio Sicurezza sul Posto di Lavoro di Schio (tel. 0445 691366)

di qualsiasi variazione inerente la sicurezza dell'area in oggetto durante lo svolgimento del servizio;

- 3) si impegna a comunicare preventivamente all'Ufficio Sicurezza sul Posto di Lavoro del Comune di Schio (tel. 0445 691366) le situazioni di rischio che potrebbero crearsi per i lavoratori del Comune di Schio o quelli di altre ditte esterne / lavoratori autonomi in seguito all'esecuzione delle attività oggetto dell'incarico;
- 4) si impegna a far tempestiva richiesta al Comune di Schio di un nuovo modulo *Elenco lavoratori*, provvedendo alla compilazione ed alla restituzione dello stesso, qualora intervenissero dei cambiamenti tali da non rendere più aggiornato l'*Elenco lavoratori* già fornito al Comune di Schio prima dell'inizio dei lavori;
- 5) si impegna ad organizzare le necessarie misure di tutela da applicare, in conseguenza delle informazioni ricevute, per garantire la sicurezza di tutti i lavoratori presenti nelle aree di lavoro.

Il RSPP
Lorenzo Levada

ISTRUZIONI PER IMPRESA ESTERNA
APPORRE FIRMA PER RICEVUTA PRIMA DI RESTITUIRE COPIA UNITAMENTE ALLA
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

DATA: _____ FIRMA/TIMBRO PER RICEVUTA: _____

ELENCO DEI LAVORATORI DI CUI SI RICHIEDE L'ACCESSO AGLI IMMOBILI COMUNALI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO _____

Nome e Cognome	N.ro iscr. Libro Matricola	Data e Luogo di nascita	Residente a	Indirizzo

(IN ALTERNATIVA ALLA COMPILAZIONE DELLA TABELLA, ALLEGARE LISTA)

DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE:

POSIZIONE INPS:		POSIZIONE INAIL:	
-----------------	--	------------------	--

RESPONSABILE DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		REPERIBILITA'
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		REPERIBILITA'

Ogni modifica dei dati sopra riportati sarà prontamente comunicata al Comune di Schio provvedendo a ricompilare il presente modulo integralmente, in sostituzione di quello precedentemente inviato. Si riconosce che in caso di mancata comunicazione di variazione dei dati sarà possibile che al personale non venga concesso l'accesso.

Data: _____ Timbro e firma: _____

Da compilarsi da parte di (responsabile di commessa)

Si autorizzano all'accesso le persone sopraindicate.

La presente autorizzazione ha durata di un anno, salvo modifiche che verranno prontamente comunicate.

Data:

Firma:

REGOLAMENTO

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Lorenzo Levada

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione: Valerio Dellai

Responsabile dell'esecuzione del contratto: Alessandra Zambon

ACCESSI PREVISTI NELLE SEGUENTI STRUTTURE

Periodo di interesse: 24/01/2023 – 24/01/2026

Luoghi:

1. Servizio Informa-giovani presso il Faber Box e spazi esterni di pertinenza
2. Realizzazione degli Eventi Concorso di Idee in movimento e Festival della Creatività e comunque eventi della promozione della cittadinanza attiva.

Accessi alle aree:

1. Il nominativo del personale autorizzato all'accesso presso gli edifici comunali oggetto del presente appalto di servizio è da ricercare nell'elenco consegnato al Comune; non verrà accettato personale non precedentemente comunicato o privo di cartellino identificativo.
2. **In altri casi (ingressi di altro personale dipendente per forniture materiale o supporto) , solo su specifica autorizzazione.**
3. Si ricorda che in prossimità dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto si possono presentare affollamenti non definibili né nella quantità né nella tipologia, di
 - a) pubblico
 - b) personale dipendente del Comune di Schio

Inoltre:

1. I mezzi di trasporto che entrano in aree di pertinenza oggetto del presente appalto di servizio, dovranno procedere a velocità estremamente ridotta (5 Km/h). Se necessario, annunciare a mezzo segnale acustico la propria presenza;
2. Se la visibilità nella zona del trasporto non è completa il conduttore del mezzo deve farsi assistere da un altro operatore a terra che precede il mezzo e fornisce le segnalazioni necessarie.
3. Si raccomanda la verifica dell'efficienza delle segnalazioni luminose in caso di retro marcia.

È vietato

- **sostare in prossimità di portoni ed angoli ciechi;**
- **accedere ad aree degli edifici non oggetto del servizio senza l'espressa autorizzazione.**

ORGANIZZAZIONE DELLE ZONE NELLE QUALI VIENI SVOLTO IL SERVIZIO IN APPALTO

Devono essere seguite le seguenti regole generali:

1. non avvicinarsi ad impianti elettrici in tensione se non espressamente autorizzati; **qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria** va concordato con i referenti del Comune di Schio.
2. compatibilmente con le attività del Servizio Informa-Giovani, non creare intralci e disagi al personale del gestore; **nel caso di attività a rischio specifico** (ad esempio attività che comportano un aumento sensibile del carico di incendio nei locali comunali) **è necessaria la coordinazione con il personale Responsabile del Comune di Schio.**
3. provvedere, al termine delle attività, a sgomberare e pulire le aree dai materiali e da altri

impedimenti che possano intralciare e costituire pericolo per l'utenza e per il personale

Impianti presenti ed utilizzabili dal gestore del Servizio Informa-Giovani:

- impianto elettrico (prese e illuminazione) – l'impianto elettrico risulta a norma
- impianto acqua potabile

Regole per l'utilizzo degli impianti tecnologici:

- si ricorda che è obbligo del personale appaltatore verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo
- porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica
- se i sistemi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per le attività oggetto del presente appalto, o per la viabilità intorno all'area, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica.
- Nel caso di organizzazione di eventi esterni è necessario rivolgersi al personale comunale addetto prima di eseguire gli allacciamenti elettrici.

DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI DA ADOTTARE NELLE AREE DI PERTINENZA DEL COMUNE DI SCHIO

DIVIETI

Si ricorda che;

1. E' vietato fumare nei locali al chiuso oggetto dell'appalto
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
3. E' necessario coordinare la propria attività con gli RGE (Responsabile della Gestione delle Emergenze) presenti nella sede oggetto dell'appalto per:
 - a) normale attività
 - b) comportamento da tenere in caso di emergenza ed evacuazione
4. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza individuati per la sede del FABER BOX;
5. Si ricorda l'obbligo di indossare i dispositivi ritenuti idonei dal proprio datore di lavoro. Non si evidenzia la necessità di fornire DPI supplementari agli operatori dell'appaltatore.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

1. sono stati individuati i percorsi d'esodo come da planimetrie esposte nella sede del FABER BOX con l'indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
2. gli estintori e fgl i idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
3. è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nominativi degli addetti all'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato;
4. è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica;

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

Dati impresa committente

Azienda committente	COMUNE DI SCHIO		
Sede	VIA PASINI, 33		
	CAP: 36015	Città: SCHIO	Prov. VI
	Tel. 0445/691311	Fax 0445/531083	
Iscrizione CCIAA	/		
Posizione INPS n.	/		
Posizione INAIL n.	/		
N° cod. fiscale	00402150247		
N° Partita I.V.A.	00402150247		
C.C.N.L. applicato	Enti Locali		
Titolare e/o Rappresentante legale			
Medico Competente	Dr. Maini Giuseppe		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Lorenzo Levada		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Dal Santo Roberta – Radin Stefania – Stupiggia Giampietro		
Addetti Emergenze e Prevenzione Incendi e Primo Soccorso	Alessandra Zambon Poletti Alessandra		

Dati impresa appaltatrice

<i>Azienda committente</i>			
<i>Sede</i>			
<i>Iscrizione CCIAA</i>			
<i>Posizione INPS n.</i>			
<i>Posizione INAIL n.</i>			
<i>N° cod. fiscale</i>			
<i>N° Partita I.V.A.</i>			
<i>C.C.N.L. applicato</i>			
<i>Titolare e/o Rappresentante legale</i>			
<i>Medico Competente</i>			
<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>			
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</i>			
<i>Addetti Emergenze e Prevenzione Incendi</i>			
<i>Addetti Primo Soccorso</i>			

I criteri di quantificazione dei tre indici, definiti secondo una scala semi-qualitativa, sono i seguenti:

INDICE DI PROBABILITÀ (P)

LIVELLO	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> L' evento non si è quasi mai verificato La probabilità che si verifichi è comunque rara
POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> L' evento si è verificato qualche volta La probabilità che si verifichi è abbastanza bassa
PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> L' evento si è verificato spesso La probabilità che si verifichi è alta
ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> L' evento si verifica quasi sempre La probabilità che si verifichi è molto alta

INDICE DI GRAVITÀ (D)

LIVELLO	DEFINIZIONE
LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta
MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta
GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta
MOLTO GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta

Il **DANNO** e la **PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO** considerati sono stati inseriti nel grafico riportato nella pagine successiva ed hanno permesso di ottenere, dall'intersezione dei due dati, una **STIMA DELL' ENTITÀ DEL RISCHIO** analizzato.

INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R) GRAFICO PER LA STIMA DELL' ENTITÀ DEL RISCHIO

DANNO	LIEVE 1	1	2	3	4
	MEDIO 2	2	4	6	8
	GRAVE 3	3	6	9	12
	MOLTO GRAVE 4	4	8	12	16
		1 IMPROBABILE	2 POCO PROBABILE	3 PROBABILE	4 ALTAMENTE PROBABILE
	PROBABILITÀ'				

Di seguito sono indicate le entità dei rischi e le priorità dei relativi interventi di bonifica:

1 ≤ R ≤ 2: rischio **ESIGUO**. L' intervento di bonifica può essere eseguito con adeguata programmazione.

3 ≤ R ≤ 6: rischio **MODESTO**. L' intervento di bonifica è da eseguirsi nel medio tempo, attuando nel frattempo un' idonea informazione ai lavoratori esposti e verificando con periodicità l' efficacia di tale formazione; se tecnicamente fattibile, attuare anche degli interventi sostitutivi.

8 ≤ R ≤ 12: rischio **CONSISTENTE**. L' intervento di bonifica è da eseguirsi nel breve tempo, ponendo in atto nel frattempo degli interventi sostitutivi per ridurre temporaneamente il rischio presente e verificando periodicamente sia la formazione dei lavoratori esposti che l'attuazione e l' efficacia dei provvedimenti sostitutivi.



R > 12: rischio **RILEVANTE**. L' intervento di bonifica è indilazionabile. Occorre isolare la fonte di rischio dai lavoratori: se tecnicamente non fattibile, prima di esporre i lavoratori al rischio individuato bisogna intervenire mediante azioni sostitutive, effettuare un'adeguata formazione ai lavoratori esposti e limitare in ogni caso il tempo di esposizione.

RISCHI INTERFERENTI

D – RISCHI DA INTERFERENZE INDIVIDUATI E CONSEGUENTI MISURE DA ADOTTARE



Nel luogo dove si deve svolgere il lavoro/servizio, così come sopra identificato, sono **prevedibili i seguenti rischi specifici** che possono interessare gli operatori coinvolti.

PULIZIA GIORNALIERA

VALUTAZIONE DEL RISCHIO E RELATIVA QUANTIFICAZIONE		MISURE DA ADOTTARE	A CARICO DI:		COSTO PER LA SICUREZZA (€)	
			Comune di Schio	Ditta esterna	committente	ditta esterna, lavoratore autonomo
1	 <p>Rischio elettrico, elettrocuzione per presenza di cavi sul terreno o allacciamento ai quadri elettrici.</p> <p>R= PxD = 2x2 = 4 (Modesto)</p>	1) Utilizzare prese multiple/prese a muro rispettando la potenza massima prevista. 2) Divieto di utilizzare attrezzature elettriche danneggiate. 3) Segnalare eventuali cavi stesi a terra. 4) Mantenere un buono stato di manutenzione di prolunghe, cavi elettrici, ecc.	1), 2), 3), 4)	1), 2), 3), 4)	/	/
2	 <p>Incendio</p> <p>R= PxD = 2x2 = 4 (Modesto)</p>	1) Divieto di fumare. 2) Presa visione delle planimetrie di evacuazione/piano di emergenza prima di iniziare il servizio	1), 2)	1), 2)	/	/
3	<p>-</p> <p>Statico e sismico</p> <p>R= PxD = 2x2 = 4 (Modesto)</p>	1) In caso di emergenza sismica posizionarsi sotto una struttura portante (es. muri spessi)	1)	1)	/	/

D – RISCHI DA INTERFERENZE INDIVIDUATI E CONSEGUENTI MISURE DA ADOTTARE

Nel luogo dove si deve svolgere il lavoro/servizio, così come sopra identificato, sono **prevedibili i seguenti rischi specifici** che possono interessare gli operatori coinvolti.

4		<p>Rischio di investimento e/o collisione nelle aree esterne per la possibile presenza di veicoli in movimento</p> <p>R= PxD = 2x2 = 4 (Modesto)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Prestare sempre molta attenzione alla possibile presenza di veicoli in movimento. 2) Non parcheggiare in prossimità di uscite di emergenza, punto di raccolta, presidi antincendio, aree a particolare rischio incendio. 3) Obbligo da parte degli autisti dei mezzi di muoversi a passo d'uomo, e di prestare attenzione alla presenza di personale a terra nell'area di transito. 4) Qualsiasi manovra eseguita con mezzi e attrezzature deve avvenire con la completa visibilità da parte dell'autista dell'area interessata a tale spostamento. 5) Valutare se per la manovra in questione sia necessario essere coadiuvati da un secondo operatore a terra posto in posizione di sicurezza, che verifichi la transitabilità delle zone non visibili all'autista. 6) Evitare di avvicinarsi a veicoli in manovra. 	1), 2), 4), 5), 6)	1), 2), 3), 4), 5), 6)	/	/
5		<p>Biologico (Covid-19)</p> <p>R= PxD = 2x2 = 4 (Modesto)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispettare le linee guida ministeriali previste per il contenimento del rischio Covid-19 nei luoghi di lavoro 	1)	1)	/	/
6	<p>Attrezzature taglienti (es. forbici, taglierini, ecc.)</p>	<p>Tagli, contusioni</p> <p>R= PxD = 2x2 = 4 (Modesto)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Assicurarsi che tutte le attrezzature taglienti siano depositate in luoghi dedicati in modo da evitare rischi di taglio 	1)	1)	/	/

COSTI PER LA SICUREZZA: RISCHI INTERFERENTI

Sulla base dei rischi da interferenza individuati e al fine di eliminare o ridurre i rischi, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta i seguenti costi per la sicurezza: **0 euro**

Schio, lì

Il Dirigente committente